

SERIE B

CALCIO

ASCOLI-REGGIANA 0-0

ASCOLI: Lorieri, Pascucci (46' Cioffi), Pergolizzi, Zanoncelli, Benetti, Cavaliere, Pierleoni, Troglio, Bierhoff, Zaini, Carbone (12 Bizzarri, 13 Fusco, 14 Di Rocco, 16 Spinel).
REGGIANA: Sardini, Corrado, Zanatta, Accardi, Sgarbossa, Francesconi, Sacchetti (78' De Falco), Scienza, Pacione, Picasso (72' Zannoni), Morello. (12 Pizzoferrato, 13 Parlati, 14 Dominissini).
Arbitro: Trentalange.
NOTE: 22' Lerda.
NOTE: angoli: 10-1 per l'Ascoli. Terreno in buone condizioni; spettatori: 6.000 circa; espulso, Pacione al 2'; ammoniti Cavaliere, Sgarbossa, Francesconi, Scienza e Pergolizzi, Troglio.

BOLOGNA-CESENA 1-0

BOLOGNA: Pazzagli, Tarozzi, Pessotto, Evangelisti, Iuliano, Baroni, Bellotti, Stringara, Turkylmaz (28' st Troscé), Porro (21' st Anacletto), Incocciati. (12 Cervellati, 13 Sottili, 16 Campione).
CESENA: Fontana, Destro, Papi (31' st Pazzaglia), Leoni, Marin, Medri, Gaudenzi (38' Scugliani), Teodorani, Lerda, Langitogni, Hubner (12 Dada, 13 Barcella, 15 Masolini).
Arbitro: Beschini.
NOTE: 3' Incocciati.
NOTE: terreno in buone condizioni; spettatori: 18.000; espulsi al 32' Destro, al 57' Marin, al 77' Teodorani; ammoniti: Iuliano, Tarozzi, Bellotti, Leoni e Incocciati. Nel primo tempo la polizia è intervenuta nella curva occupata dai tifosi cesenati che tentavano di superare le transenne per raggiungere i sostenitori del Bologna.

F. ANDRIA-BARI 0-0

F. ANDRIA: Marcon, Leoni, Del Vecchio, Quaranta, Luceri, De Trizio, Caruso (68' Lomonaco), Cappellacci, Insanguine, Nardini, Musumeci. (12 Imparato, 13 Ercoli, 15 Monari, 16 Petrachi).
BARI: Tagliatella, Brambati, Janni, Parente, Montanari, Prognà, Alessio, Cucchi, Protti (72' Capocchiano), Barone, Laureri (64' Terracenero). (12 Biato, 13 Loseto, 15 Sassarini).
Arbitro: Ceccarini.
NOTE: angoli 4-4. Terreno in buone condizioni; spettatori: 10.000. Ammoniti: Del Vecchio, Laureri, Insanguine e Cucchi al 72' Protti, dopo uno scontro con un difensore avversario nel contendere di testa il pallone, è uscito in barella ed è stato trasportato in ospedale con sospetta lussazione della mandibola.

LUCCHESI-VENEZIA 1-2

LUCCHESI: Quirone, Costi, Vignini, Delli Carri, Monaco, Baraldi, Di Stefano, Giusti, Rastelli, Russo, Di Francesco (70' Simonetta). (12 Mancini, 13 Lugnan, 14 Donatelli, 16 Ansaldi).
VENEZIA: Caniato, Filippini, Poggi, Verga, Romano (74' Rossi), Mariani, Di Già, Fogli, Bonaldi, Bortoluzzi, Del Vecchio (85' Maelaro). (12 Meneghini, 13 Lizzani, 16 Mazzuccato).
Arbitro: Stafoggia.
NOTE: 28' Bortoluzzi, 36' Rastelli, 82' Bonaldi.
NOTE: terreno in buone condizioni; spettatori: 5.541 (di cui 3.062 abbonati) per un incasso di 127.839.263. Ammoniti: Giusti, Mariani, Verga, Rossi e Costi.

MODENA-COSENZA 0-0

MODENA: Meani, Cavalletti (72' Mobili), Vignoli, Barresi, Moz, Montalbano, Maranzano, Pellegrini, Provitali (83' Landini), Caruso, Paolino (12 Lazzarini, 14 Picconi, 15 Cuccini).
COSENZA: Zunico, Balleri, Marino, Statuto, Napoli, Napolitano, Monza, Catanesi, Negri, De Rosa, Signorelli. (12 Graziani, 13 Altomare, 14 Nobile, 15 Fiori, 16 Oliva).
Arbitro: Dinelli.
NOTE: angoli: 4-1 per i Cosenza. Campo in buone condizioni; spettatori: 4.500; Marino, Statuto, Signorelli e Paolino.

MONZA-SPAL 0-1

MONZA: Rollandini, Babin, Romano (68' Sinigaglia), Del piano, Soldà, Ricchetti, Saini, Carruzzo (63' Robbiati), Brambilla, Brogi (12 Chimenti, 13 Finetti, 14 Cotroneo).
SPAL: Battara, Dall'igna, Fiondella (45' Zamuri), Breda, Servadei, Mignani, Papiri, Brescia, Soda, Bottazzi, Nappi (83' Crocchi). (12 Brancaccio, 15 Olivares, 16 Alberti).
Arbitro: Fucci.
NOTE: 46' Soldà (autorete).
NOTE: angoli: 7-5 per il Monza. Terreno in buone condizioni. Ammoniti: Rollandini, Fiondella, Babin, Sinigaglia, Dall'igna, Breda e Papiri. Spettatori: 3.000.

PADOVA-PISA 1-0

PADOVA: Bonaiuti, Rosa, Gabrieli, Modica, Ottoni, Franceschetti, Di Livio, Tontini, Galderisi, Longhi (88' Fontana), Del Piero (75' Rufini). (12 Dal Bianco, 13 Siverio, 14 Murelli).
PISA: Berti, Lampugnani, Chamot, Bosco, Susic, Cristallini, Rotella, Fiorentini (5' Gallacci), Scarafoni, Rocco, Larsen (24' Dondo). (12 Ciucci, 14 Fasce, 15 Fimognari).
Arbitro: Pellegrini.
NOTE: 26' Modica.
NOTE: angoli: 5-1 per la Padova. Terreno pesante. Spettatori: 7.346. Ammoniti: Ottoni, Di Livio, Cristallini, Chamot, Rotella, Lampugnani, Bosco, Dondo, Susic.

PIACENZA-TERNANA 2-1

PIACENZA: Taibi, Papis, Carannante, Suppa, Maccoppi, Lucci, Piovani, Turrin, De Vitis, Moretti, Simonini (66' Gennari). (12 Gandini, 13 Chiti, 14 Di Cintio, 15 Ferrazzoli).
TERNANA: Rosin, Della Pietra, Farris, Stafico, Bertoni, Atzori, Papa, D'Ermiio (59' Boccallesca), Consonni, Cavazzoli, Fiori (71' Ghezzi). (12 Dore, 13 Caramelli, 14 Canzian).
Arbitro: Borriello.
NOTE: 15' D'Ermiio; 83' De Vitis; 90' Maccoppi.
NOTE: angoli: 11-0 per il Piacenza. Terreno in buone condizioni. Spettatori: 4.000. Espulso al 77' Atzori, al 68' Simonini ha lasciato il campo in barella per sospetta distorsione a caviglia sinistra per scontro fortuito di gioco. Ammoniti: Papa, Rosin e Moretti.

TARANTO-CREMONESE 1-1

TARANTO: Simoni, Mazzaferro, Prete, Piccinno, Amadio, Enzo, Merlo (79' Carta), Camolese, Lorenzo, Muro, Pistella (89' Liguori). (12 Rotoli, 13 Donadon, 16 Pellizzaro).
CREMONESE: Turci, Gualco, Pedroni, Cristiani, Colonnese, Verdelli, Giandebbiaggi (73' Fiorancini), Nicolini, Dezzoli, Maspéro (82' Ferrarini), Tentoni. (12 Violini, 13 Montorfano, 15 Lombardini).
Arbitro: Bazzoli.
NOTE: 66' Giandebbiaggi (autorete), 86' Tentoni.
NOTE: angoli: 4-2 per la Cremonese. Terreno in buone condizioni, spettatori: 6.000. Ammoniti: Amadio, Enzo, Camolese, Lorenzo e Cristiani.

VERONA-LECCE 3-3

VERONA: Gregori, Calisti, Polonia, Icardi, Pin, L. Pellegrini, D. Pellegrini, Rossi, Piovanello, Piubelli (57' Ghirardello), Giampaolo (81' Fanna). (12 Zannelli, 13 Zermiani, 14 Pagani).
LECCE: Gatta, Ferri, Grossi (62' Altobelli), Olive, Biondo, Benedetti, Orlandini, Melchiorri, Scarchilli (48' Scarchilli), Notaristefano, Baldieri. (12 Torchia, 14 Maini, 16 D'Onofrio).
Arbitro: Brignoccoli.
NOTE: 14' Giampaolo, 37' Piubelli, 39' Calisti (autorete), 53' Notaristefano, 56' L. Pellegrini, (autorete), 66' Ghirardello.
NOTE: angoli: 8-5 per il Lecce. Spettatori: 12.550 circa per un incasso di 186 milioni. Ammoniti: Melchiorri, Calisti, Ferri, Icardi, L. Pellegrini e Olive.

Bologna-Cesena. Incocciati regala la prima vittoria interna ai rossoblù

Corsari in casa

IL PUNTO

Primo pareggio per la Cremonese

Il Monza non vince dall'inizio del torneo. All'esordio - il 6/9/92 - i brianzoli si imposero sul Bari per 1-0.
Il primo pareggio per la Cremonese. Dopo la sconfitta a Cesena nel primo turno, gli uomini di Simoni avevano inanellato 8 successi uno dietro l'altro.
I due unici successi della Spal sono stati conquistati in trasferta. Da tre giornate - cioè da quando Marchesi ha rilevato la guida tecnica - i biancoazzurri hanno vinto a Bologna, pareggiato in casa con la Piacenza e sbancato Monza.

ERMANNO BENEDETTI

BOLOGNA. Finalmente per i rossoblù la prima vittoria interna. Un successo che mancava al Bologna dal 18 aprile, cioè dal campionato scorso con l'Udinese. Un derby questo col Cesena, dunque carico di gloria per gli uomini di Bertoni. Andiamoci piano, poiché i bianconeri sono stati decimati dalle espulsioni e l'uno a zero del Bologna è stato tirato in porto tra i fischi del pubblico che avrebbe gradito - a quel punto - un risultato ben più consistente.
Il Cesena, infatti, è rimasto in dieci dopo 33' (espulso Destro per doppia ammonizione); in nove dopo 59' (fuori Marin per fallo su Turkylmaz; in otto negli ultimi undici minuti (senza Teodorani per fallo di mano). Così, alla fine, contrariati da tutte queste «cacce», Salvemini e i suoi hanno fatto silenzio stampa.
Verità vuole, comunque, che si dica questo: i rossoblù hanno risolto la partita quando erano in parità numerica. Appena dopo tre minuti di gioco, Turkylmaz è andato via bene a Medri e, per fermarlo, Marin ha commesso su di lui un fallo da rigore che Incocciati ha sfruttato subito al meglio portando i suoi sull'uno a zero destinato a fare, alla lunga, risultato. E per tutto il primo tempo, bisogna sottolinearlo, la squadra di casa ha dato il meglio di sé. Un minuto prima della mezz'ora, arrivava pure la rete del raddoppio dello scatenato Turkylmaz (senz'altro il migliore del Bologna), ma su segnalazione del guardalinee l'arbitro annullava per fuori gioco: questione di centimetri.

quasi disoccupato.

Man mano, nella ripresa, che il Cesena perdeva... uomini per strada, i rossoblù, invece di salire perentoriamente in cattedra, si smarrivano sottorete, mancando almeno quattro palle-gol e a centrocampo dove, fino ad allora avevano giocato bene.
Così, come abbiamo detto, invece che tra gli applausi per il traguardo raggiunto, la partita di Turkylmaz e soci finiva tra i fischi di almeno una parte del pubblico. La gente di fede rossoblù, probabilmente, era anche arrabbiata per la sorprendente sostituzione del turco con Troscé. Non tanto per l'ingresso di quest'ultimo (pure lui beniamino della tifoseria) quanto per tutti i meriti che spettavano al buon Kubilay.
Il Cesena, a parte le disgrazie di cui si è detto, è mancato in fase offensiva con Lerda, ripetiamo, ben marcato da Tarozzi e con Hubner: i due non hanno tirato una volta a rete.

Lucchese-Venezia. Quinta vittoria consecutiva dei veneti, ora secondi in classifica

Sono proprio lagunari d'assalto

FRANCO DARDANELLI

LUCCESE. In certi casi il calcio è impietoso. Premia oltre il dovuto coloro che si sarebbero accontentati anche di qualcosa in meno e punisce in maniera eccessiva chi invece aveva fatto di tutto per raccogliere punti, utili come non mai in un momento difficile. È proprio questo che è accaduto ieri al Portofino dove il Venezia ha messo ancor più nei guai una Lucchese che non avrebbe certamente meritato il verdetto emesso dal campo. Ai lagunari (che si sono inceduti al secondo posto in classifica) va il merito di aver ottenuto il massimo col minimo sforzo: due gol sulle uniche occasioni che gli sono capitate. La Lucchese dal canto suo è apparsa nervosa, impacciata, priva di un qualsiasi schema tattico. La movimentata settimana ha avuto (non poteva essere diversamente) i suoi riflessi sugli undici in campo. Nonostante questo la grande grinta e impegno hanno per lunghi tratti dell'incontro mascherato queste magagne. Ogni qual volta però il Venezia premeva sull'acceleratore per la retroguardia rossoneria erano guai seri. Con Romano in cabina di regia e un Bonaldi sempre pronto a sfruttare ogni minimo errore avversario, gli ospiti hanno ben presto preso in mano le

redini del gioco. Possesso di palla, geometrie precise e improvvisi percussori hanno fatto vedere che la classifica della squadra di Zaccaroni non è frutto del caso. La prima frazione, nonostante sia finita in parità, è stata nettamente dominata dai lagunari, che all'ultimo hanno dovuto rinunciare a Campilongo infortunatosi durante il riscaldamento. Anche la Lucchese doveva fare a meno di Paci e si è visto. Rastelli (il migliore in campo) non è mai stato degnamente supportato e spesso è dovuto arretrare per conquistare palloni giocabili che però lo hanno allontanato dalla zona-gol. Non è cambiato molto quando

Orico ha deciso di mandare in campo Simonetta. Si è visto solo in due tri dall'handierista che non ne giustificano neppure la doccia.
Il Venezia ha iniziato piuttosto guardingo, ma ben presto, visto che la Lucchese non riusciva a combinare niente di buono, ha creduto bene di osare qualcosa. Il baricentro del gioco si è spostato costantemente nella metà campo rossoneria e il frutto del predomino si è avuto al 28' quando Bortoluzzi trasformò magistralmente una punizione che lui stesso si era procurato. La Lucchese non abbozzò la benché minima reazione e in moltissimo intusocchione che per riequilibrare il risultato sia necessaria una

situazione da fermo. E così avviene. Calcio di punizione di Vignini, la barriera devia e Caniato respinge corte: irrompe Rastelli ed è l'1 a 1.
Nella ripresa il Venezia inspiegabilmente si arrocca davanti alla propria area e in più occasioni la Lucchese ha la possibilità di andare a segno. Di Francesco (53'), Vignini su punizione (55'), Russo (56'), Delli Carri (58') con palla respinta sulla linea da Romano, ma il risultato non cambia. Cambia invece a 8' dalla fine quando Bonaldi mette dentro un preciso cross di Poggi. A quel punto c'è solo bisogno di un miracolo, che però è Caniato a compiere all'89' su tiro ravvicinato di Di Stefano.

Ascoli-Reggiana. Sfida senza emozioni per seimila annoiati. Espulso il granata Pacione

Porte chiuse per mancanza di gol

LUCA MARCOLINI

ASCOLI. Un pareggio a reti bianche che per l'Ascoli suona come sconfitta, mentre per la Reggiana assume quasi i contorni della vittoria. È stato, infatti, il fiscale e attento Trentalange a cambiare volto alla gara, dopo appena due minuti, estraendo il cartellino rosso per qualche parola fuori posto del centravanti granata Pacione. Un'espulsione che ha suggerito al saggio Marchiori una condotta piuttosto prudente, per accontentarsi del prezioso punto finale ed evitare la prima eventuale sconfitta.

Costi, i padroni di casa hanno gestito il pallone quasi a proprio esclusivo, piaciuto ed hanno provato l'aggiungimento sulle fasce della ermetica difesa granata per assicurarsi l'intera posta in palio. L'impresa, però, è risultata molto più ostica di quanto non potesse sembrare alla luce della superiorità numerica. La Reggiana, con una zona ormai collaudata, ha giocato molto corta e compatta sul terreno di gioco, sfruttando alla perfezione lo scormiento orizzontale del pacchetto arretrato, ad infrangere quasi sistematicamente le verticalizzazioni

ascolane. Con Morello, unica punta ad infastidire la retroguardia picena, isolato in avanti, gli uomini di Marchiori hanno imbottito la cerchia di centrocampo giocando tutti qualche metro più indietro del solito e presando gli avversari quasi su ogni pallone.
Sul fronte opposto, come detto, l'Ascoli ha cercato di gestire al meglio le fasce laterali, riuscendo a proporre qualche assist interessante per la testa del tedesco Bierhoff. Il teutonico, però, è apparso tanto tempestivo quanto impreciso nelle sue incalzate, finite puntualmente fuori dallo specchio della

sana, ritardando per un attimo all'appuntamento col pallone.
Nella ripresa, stesso tema tattico, con l'inserimento, nelle file ascolane, del centrocampista Cioffi al posto del difensore Pascucci. La manovra dei bianconeri diveniva però molto più caotica e, per i rudi difensori ospiti tutto era più facile. L'incontro si adagiava, quindi, sullo 0 a 0, tra i cori dei sostenitori ascolani che invocavano un attaccante. Alla fine, un punto che conferma la consistenza e l'imbattibilità della Reggiana e che rafforza il dubbio amletico di Rozzi: attaccante o non attaccante?

Trauma cranico per Medford ricoverato dopo la partita



Vittima di uno scontro di gioco con Valentini, il giocatore costaricano del Foggia Medford (nella foto) è stato ricoverato immediatamente dopo la fine dell'incontro Atalanta-Foggia all'Ospedale Maggiore di Bergamo. La diagnosi parla di trauma cranico e il giocatore sarà trattenuto in osservazione nel reparto di neurochirurgia. Medford, entrato in campo all'inizio della ripresa, si è scontrato con Valentini. Mentre il giocatore atalantino è rimasto a terra ed è stato necessario trasportarlo negli spogliatoi, Medford si è rialzato ma, poco dopo, ha cominciato a barcollare. Il medico sociale lo ha visitato, e il giocatore è rimasto in campo, ma il dolore si è ripresentato e dopo il fischio finale è stato portato via in barella.

Napoli senza Pari per due mesi Il giocatore è stato ingessato

Il giocatore del Napoli Fausto Pari dovrà rimanere fermo per almeno due mesi. Nell'incidente di ieri, durante la partita con il Milan, Pari ha riportato una distorsione alla caviglia destra con interessata sostituzione del turco con Troscé. Non tanto per l'ingresso di quest'ultimo (pure lui beniamino della tifoseria) quanto per tutti i meriti che spettavano al buon Kubilay.
Il Cesena, a parte le disgrazie di cui si è detto, è mancato in fase offensiva con Lerda, ripetiamo, ben marcato da Tarozzi e con Hubner: i due non hanno tirato una volta a rete.

Perugia Casertana con sassaiola tra i tifosi

Alcuni incidenti sono avvenuti al termine dell'incontro di calcio Perugia-Casertana (C1, girone B), vinto dai locali per 2-0. La polizia è dovuta intervenire per impedire il contatto fra le due tifoserie. Ci sono stati lanci di sassi e di oggetti vari. Alcune persone, fra le quali un agente di polizia, si sono fatti medicare per lievi ferite dai medici del Perugia Calcio.

Damilano ha dato l'addio all'agonismo al Delle Alpi

Medaglia d'oro alle Olimpiadi di Mosca, bronzo a Los Angeles e Seul, campione del mondo a squadre nel 1981 e nel '91, campione del mondo individuale nel '87 a Roma e nel '91 a Tokyo, medaglia d'argento agli Europei di Stoccarda dell'86, record del mondo nei 30 km di marcia e nelle «due ore». 21 titoli italiani. È lo straordinario palmares del campione della marcia Maurizio Damilano che ieri ha celebrato con una cerimonia nello stadio Delle Alpi di Torino l'addio all'attività agonistica. «Grazie Maurizio per le emozioni che ci hai fatto vivere», uno striscione lungo 80 metri ha occupato quasi tutto il campo di gioco. Al termine della gara esibizione di ieri, Damilano è stato portato in trionfo da una decina di campioni internazionali di marcia: tedeschi Gauder e Weigel, i russi Schennikov e Perlov, lo spagnolo Marin, il cecoslovacco Pribilinec, lo svedese Gustafsson, l'italiano Bellucci e i bielorussi Potashov e Misulya.

Olanda Psv in gran forma già si prepara per il Milan

Il Psv Eindhoven, prossimo avversario del Milan nel girone di semifinale della Coppa dei Campioni, ha battuto per 5-0 il Fortuna Sittard in un anticipo della undicesima giornata del campionato olandese. Protagonista dell'incontro è stato l'ex pisano e torinese Wim Kieft, autore di una tripletta. Gli altri due gol sono stati segnati da Beeren e Elferman. Alla partita hanno assistito 23mila spettatori.

Il Galatasaray (l'anti-Roma in Coppa) ha perso il derby

Il Galatasaray, avversario della Roma negli ottavi di finale della Coppa Uefa, è stato sconfitto 1-0 dal Fenerbahce nel derby di Istanbul, valido per la decima giornata del campionato turco di serie A. La squadra, allenata dal tedesco Feldkamp, si trova ora al quarto posto in classifica.

FEDERICO ROSSI

10. GIORNATA

CANNONIERI

7 reti Tentoni (Cremonese)
6 reti Dezzoli (Cremonese), Lerda (Cosenza), Campilongo (Venezia)
5 reti Hubner (Cesena), Galderisi (Padova), Scienza (Reggiana), Bortoluzzi (Venezia)
4 reti Tonalieri (Bari), Troscé e Incocciati (Bologna), De Falco e Sacchetti (Reggiana), Nicolini (Cremonese), Prytz (Verona)

Prossimo turno

Domenica 15-11 ore 14.30
BARI-BOLOGNA
CESENA-PADOVA
COSENZA-REGGIANA
LECCE-CREMONESE
MODENA-F. ANDRIA
PIACENZA-TARANTO
PISA-VERONA
SPAL-LUCCHESI
TERNANA-ASCOLI
VENEZIA-MONZA

CLASSIFICA

SQUADRE	Punti	PARTITE				RETI		Media inglese
		Giocate	Vinte	Pari	Perse	Fatte	Subite	
CREMONESE	17	10	8	1	1	23	9	+ 2
VENEZIA	15	10	6	3	1	18	7	0
REGGIANA	15	10	5	5	0	14	4	0
LECCE	12	10	4	4	2	11	13	- 2
ASCOLI	12	10	5	2	3	16	8	- 3
COSENZA	12	10	3	6	1	9	6	- 3
BARI	11	10	4	3	3	14	13	- 3
CESENA	11	10	4	3	3	12	9	- 4
VERONA	11	10	4	3	3	12	10	- 4
PISA	11	10	4	3	3	5	5	- 4
BOLOGNA	11	10	4	3	3	10	11	- 4
PADOVA	10	10	3	4	3	11	12	- 5
PIACENZA	9	10	2	5	3	8	8	- 6
SPAL	9	10	2	5	3	7	9	- 6
MODENA	8	10	2	4	4	6	12	- 7
LUCCHESI	6	10	1	4	5	8	12	- 9
MONZA	6	10	1	4	5	4	11	- 9
F. ANDRIA	5	10	0	5	5	7	15	- 11
TARANTO	5	10	0	5	5	7	16	- 11
TERNANA	4	10	0	4	6	7	18	- 11

SERIE C

C1. GIRONA A

Risultati: Carpi-Alessandria 2-0; Como-Palazzo 4-0; Lefte-Triestina 1-1; Massese-Sambenedettese 4-0; Ravenna-Arezzo 3-0; Siena-Empoli 0-0; Spezia-Carrarese 2-0; Vicenza-Pro Sesto 1-0; Vis Pesaro-Chievo 0-1.
Classifica: Empoli e Vicenza 15, Chievo 14; Triestina 13; Sambenedettese e Ravenna 12; Como, Carpi e Spezia 11; Pro Sesto 10; Siena 9; Carrarese, Massese e Lefte 8; Alessandria, Vis Pesaro e Palazzo 7; Arezzo 3.

Prossimo turno: Arezzo-Vicenza, Carrarese-Lefte, Chievo Ver.-Alessandria, Empoli-Como, Palazzo-Carpi, Ravenna-Massese, Sambenedettese-Siena, Spezia-Vis Pesaro, Triestina-Pro Sesto.

C2. GIRONA B

Risultati: Aosta-Cesena 1-1; Casale-Giorgione 0-1; Lecco-Varese 4-0; Olbia-Ospiatele 1-2; Pavia-Oltrepò 0-0; Pergocrema-Tempio 2-0; Solbiatese-Mantova 1-1; Suzzara-Fiorenzuola 0-0; Trento-Novara 0-2.
Classifica: Mantova, Lecco e Novara 13; Giorgione 12; Fiorenzuola 11; Varese 10; Casale, Solbiatese e Trento 9; Olbia, Cesena, Aosta, Pavia e Suzzara 8; Tempio 7, Oltrepò 6; Pergocrema e Ospiatele 5.
Prossimo turno: (22-11) Cesena-Lecco; Fiorenzuola-Casale, Giorgione-Aosta, Mantova-Trento; Novara-Suzzara, Oltrepò-Pergocrema; Ospiatele-Pavia; Tempio-Solbiatese; Varese-Olbia.

C1. GIRONA B

Risultati: Acireale-Siracusa 2-0; Barletta-Ischia 1-0; Casarano-Reggina 2-0; Catania-Giarre 0-1; Lodigiani-Avellino 0-1; Messina-Potenza 1-0; Nola-Chieti 0-0; Perugia-Casertana 2-0; Salerno-Palermo 3-1.
Classifica: Acireale 15; Giarre e Perugia 14; Palermo e Salernitano 12; Potenza Casertana e Avellino 11; Barletta, Catania, Reggina, Messina e Ischia 9; Chieti 8; Lodigiani, Siracusa e Casarano 7; Nola 5.

Prossimo turno: Acireale-Salernitano, Avellino-Nola, Barletta-Perugia, Casertana-Casarano, Chieti-Giarre, Ischia-Catania, Palermo-Potenza, Reggina-Messina, Siracusa-Lodigiani.

C2. GIRONA C

Risultati: Agnento-Catanzaro 2-0; Astrea-Stabia 1-3; Bisceglie-Altamura 0-0; Formia-Monopoli 1-1; Leonzio-Licata 1-0; Matera-Sanguiseppe 2-0; Molfetta-Savio 4-2; Sora-Trani 2-0; Lamezia-Turris 3-1.
Classifica: Stabia e Lamezia 14; Leonzio 12; Sora e Matera 11; Monopoli e Formia 10; Catanzaro e Molfetta 9; Turris, Sanguiseppe, Bisceglie e Agrigento 8; Trani, Licola 7; Astrea e Savio 6; Altamura 4.
Prossimo turno: (22-11): Altamura-Molfetta, Catanzaro-Sora, Juve S. Agnento, Licola-Vigor Lamezia, Monopoli-Astrea, Sanguiseppe-Leonzio, Savio-Formia, Trani-Bisceglie, Turris-Matera.